



SEGRETERIE REGIONALI

Prot. N. 25/2014

Napoli, 13 Novembre 2014

**Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando**

**Al Capo di Gabinetto
del Ministero della Giustizia
Dr. Giovanni Melillo**

**Al Vice Capo Vicario
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Luigi PAGANO
ROMA**

**Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA**

**Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA**

E, p. c.

**Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Tommaso CONTESTABILE
NAPOLI**

**Alle Segreterie Generali e Nazionali OO. SS.
ROMA**

**A Tutte le Segreterie Provinciali e
delegati II. PP.
CAMPANIA**

Oggetto: deriva delle relazioni sindacali in Campania. Richiesta di intervento urgente da parte dei Organi Centrali.

Egregie Autorità,

è con profonda amarezza che le scriventi OO.SS. si trovano costrette a denunciare alle SS.LL. **la totale assenza di relazioni sindacali con la parte pubblica di riferimento**, ossia il Provveditore Regionale.

In Campania, ormai da troppo tempo siamo costretti ad assistere **al "totalitarismo" del massimo livello regionale** che, spalleggiato da qualche sindacato di "comodo", non tiene conto e trascura completamente le continue voci di protesta che lo scrivente cartello sindacale, costituito dalla maggioranza delle sigle rappresentative a livello nazionale, continua a levare inascoltato.

In Campania non c'è dialogo, le legittime rivendicazioni sindacali vengono scambiate per strategie provocatorie e fini a se stesse. L'immobilismo in cui sono costrette a ristagnare le relazioni sindacali nelle sedi periferiche ha un solo responsabile: il Provveditore Regionale. Da mesi stiamo chiedendo la revisione del Protocollo di intesa Regionale del 2004, ormai vetusto, obsoleto e non più rispondente alle reali esigenze del personale di **Polizia Penitenziaria sempre più stanco e snervato da carichi di lavoro a dir poco estenuanti.**

In Campania la discussione sull'organizzazione del lavoro di istituti come la CC di Poggioreale e la CC di Santa Maria Capua Vetere, non possono avviarsi per l'ostinato silenzio del Provveditore Regionale che, nei fatti, **non ha ancora riscontrato l'incessante e motivata richiesta delle scriventi OO.SS. di mettere mano prima alla rimodulazione del P.I.R., e poi ai P.I.L..**

Nonostante le continue richieste delle organizzazioni sindacali, il Provveditore, che accentra i poteri decisionali e politici, ritiene di non dover attivare alcun confronto per avviare e risolvere le criticità connesse alla riorganizzazione degli uffici e di migliorarne l'efficienza con una più equa distribuzione del personale e dei carichi di lavoro.

Le scriventi Segreterie, con documento unitario del 17/06/2014, nell'annunciare la volontà di contrattare con tavolo separato dall'O.S. SAPPE, chiedevano al Provveditore una urgente convocazione a carattere negoziale per discutere sulle dotazioni organiche delle sedi penitenziarie della Campania e sulla rivisitazione del Protocollo di Intesa Regionale, risalente al 2004 e non più rispondente alle esigenze del personale di Polizia Penitenziaria campano, snervato e stressato da carichi di lavoro sempre più insostenibili, **in considerazione del notevole aumento della popolazione detenuta e dell'apertura di nuovi padiglioni detentivi nei vari istituti campani, senza alcun confronto con le OO.SS. e senza la necessaria integrazione di personale.**

Ebbene, a tutt'oggi, stiamo ancora aspettando. Nessun confronto con le OO.SS. sulla revisione del Protocollo di Intesa Regionale è stato avviato. Il Provveditore continua a prendere tempo e le scriventi OO.SS. sono state costrette, nell'ultima riunione al PRAP di Napoli sul FESI 2014, a porre sul tavolo una pregiudiziale che sarà destinata a perdurare nel tempo se le nostre rivendicazioni rimarranno inascoltate: **siamo determinati ad interrompere le relazioni sindacali con la Parte Pubblica di riferimento fino a quando non saranno calendarizzati gli incontri per la revisione del P.I.R. ed in attesa della convocazione della Commissione Arbitrale Regionale richiesta per violazione delle norme pattizie da parte della Direzione della C.C. di Benevento.**

Nella stessa riunione, tra l'altro, a testimonianza dell'insanabile spaccatura venutasi a creare, un'altra sigla sindacale ha chiesto l'attivazione di un ulteriore tavolo separato anche con le scriventi sigle. **Ormai siamo a tre tavoli di contrattazione separati, sintomo di una crepa evidente nella gestione delle relazioni sindacali!**


Egregie Autorità, **la Campania è una caldera che ribolle del magma dell'immobilismo che oramai è giunto sull'orlo del collasso** e più saranno tardivi gli interventi e tanto più deflagrante e parossistica sarà l'esplosione di rabbia delle scriventi OO.SS., con manifestazioni legittime di motivato dissenso che non tarderanno a mettere in atto.

In attesa di un fattivo riscontro si porgono Distinti Saluti.

SINAPPE	UIL P.P.	FNS CISL	UGL P.P	CGIL FP	CNPP
(P. Gallo)	(D. De Benedictis)	(E. Strino)	(C. Auricchio)	(S. Di Fraia)	(A. Napoletano)

Seg. P. Gallo
SINAPPE


UIL P.P.


FNS CISL


UGL P.P


CGIL FP


CNPP
